

_Lettera_N_2217

Al ministro della Real Casa Giovanni Giacomo Visone

*Torino, 16 novembre 1875

Eccellenza,

L'anno scorso io aveva l'onore di rimettere nelle mani della E. V. una memoria diretta ad ottenere una onorificenza pel sig. Michele Lanza, consig. municipale e signore molto caritatevole di Torino e la E. V. si degnava di venirmi in appoggio con una parola presso a S. E. il sig. comm. Aghemo, capo del Gabinetto di Sua Maestà.

Fondamento della pratica erano molte opere di carità e specialmente una beneficenza di fr. 10.000 fatta dal medesimo per mitigare le strettezze in cui versavano i nostri ricoverati, segnatamente quelli che in numero di circa 850 sono raccolti in questa città nella casa di Valdocco.

Ora il benefico Lanza avendo fatto altre non piccole largizioni, come consta dalle due unite dichiarazioni, rinnovo la preghiera presso la E. V. affinché si degni di raccomandare la pratica presso al benemerito capo del Gabinetto di S. M. ed

alle molte carità fatteci in passato, si degni aggiungere anche questa, che oltre al decoro della famiglia Lanza incoraggerà certamente il donatore ad usarci carità nelle attuali critiche circostanze di quest'istituto, che vive di sola beneficenza quotidiana.

La prego eziandio di ritenere che questi giovanetti sono dei più poveri ed abbandonati dallo Stato e per la maggior parte indirizzati dalle varie autorità governative alle nostre case.

Pregando Iddio che li voglia ambidue largamente ricompensare ho l'alto onore di potermi professare

Della E. V.

Umile servitore

Sac. Gio. Bosco

Titoli commendevoli del Sig. Michele Lanza

Il sig. Michele Lanza di Torino di anni 48, è figlio del cav. Vittorio. Egli tenne sempre la vita di onesto e onorato cittadino. Abita piazza Solferino, casa propria N. 1. Fra i titoli che lo rendono degno della pubblica benemeranza volsi notare come:

1° Egli è proprietario della ditta Industriale Astearica sotto al suo nome.

2° Da più anni compie lodevolmente l'ufficio di consigliere municipale della città di Torino.

3° È da più anni membro della commissione per le imposte.

4° Non si è mai rifiutato ad opere di beneficenza che fossero compatibili col suo stato, ed ora mantiene alle scuole parecchi poveri fanciulli.

5° Come operatore ed oblatore è benemerito verso l'opera di patronato pei giovani discoli che escono dalle carceri correzionali.

6° Da molti anni è azionista a favore del Ricovero di mendicità.

7° Tanto esso quanto suo padre beneficiarono più volte i giovani che frequentano gli Oratori festivi, le scuole serali, ed anche diurne di questa città.

8° Finalmente essendo pervenuto a sua notizia che in questa critica annata i poveri fanciulli ricoverati nell'Ospizio di S. Francesco di Sales per le gravi strettezze mancavano assolutamente di mezzi per pagarsi alcune scadenze e procacciarsi i necessari alimenti venne spontaneamente in loro soccorso colla vistosa largizione di franchi 10.000 che vennero immediatamente spesi a questo scopo.

9° Lascia speranza di venire altre volte in soccorso di questo e di altri più Istituti.

Sac. Gio. Bosco